

ANITA - FAI-CONFTRASPORTO - CNA FITA - FISI

Roma, 17 gennaio 2020

Spett.le
ARCELORMITTAL ITALIA
c.a. dell'Amministratore Delegato
Dott.ssa Lucia Morselli

e, p.c. Avv. Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

Sen. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico

Dott.ssa Paola De Micheli
Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti

Facciamo seguito alla precedente lettera del 4 dicembre scorso, che si allega per comodità, per segnalare l'estremo disagio delle imprese fornitrici di servizi di autotrasporto.

Infatti, nonostante i solleciti, ad oggi non è stato programmato nessun incontro con le scriventi per discutere quanto già rappresentato nella nota citata di una sostanziale disparità di trattamento riguardo al pagamento acconti, a cui si è di recente aggiunto - cosa assai più preoccupante - un generalizzato blocco dei pagamenti dei servizi prestati dalle imprese da noi rappresentate.

Tale ultima circostanza rischia di rendere impossibile il mantenimento di un'adeguata fornitura dei servizi di trasporto e siamo pertanto a sollecitare un incontro urgente come a suo tempo richiesto.

In attesa di riscontro, inviamo cordiali saluti.

Per le Associazioni
- Giuseppina Della Pepa -



ANITA - FAI-CONFTRASPORTO - CNA FITA - FISI

Roma, 4 dicembre 2019

Spett.le
ARCELORMITTAL ITALIA
c.a. dell'Amministratore Delegato
Dott.ssa Lucia Morselli

e, p.c. Avv. Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

Sen. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico

Dott.ssa Paola De Micheli
Ministra delle Infrastrutture e dei Trasporti

In relazione alle manifestate criticità che sembrerebbe incontrare ArcelorMittal nella propria attività in Italia ed in relazione alle recenti difficoltà che si sono riscontrate da parte delle imprese di autotrasporto vostre fornitrici che hanno visto la sospensione dei pagamenti per servizi di trasporto già eseguiti, non possiamo esimerci da segnalarvi la nostra forte preoccupazione, non alleviata dal parziale pagamento - solo in taluni casi - di quanto dovuto.

Nello specifico, dal confronto con le aziende è emerso che non sembra esserci uniformità di trattamento nei confronti delle singole imprese di autotrasporto: rispetto a servizi già erogati si registrano pagamenti differenziati ed in taluni casi mai avvenuti. Né sembra esserci chiarezza sui pagamenti effettuati, identificati come "acconto" senza alcuna altra specifica riferita all'imputazione contabile dei predetti importi, circostanza che contribuisce ad aumentare lo stato di incertezza delle imprese.

In tale quadro riteniamo, quindi, indispensabile condividere tutte le informazioni utili e valutare una estensione a tutti gli stabilimenti italiani di eventuali accordi che sembrerebbero essere stati raggiunti solo a livello territoriale.

Vogliamo ricordare che l'attuale situazione incide negativamente su imprese di autotrasporto che hanno già subito, per la vicenda "ILVA", la perdita di svariati milioni di euro a causa del mancato riconoscimento della condizione di "creditori prededucibili" da parte del Tribunale di Milano, nonostante la Legge 4 marzo 2015, n.20 e la Legge 3 agosto 2017 n.123, prevedessero esplicitamente il contrario. Certamente per il recupero di quanto dovuto continueremo a fare una battaglia in difesa dei legittimi interessi delle nostre imprese.

Ciò detto, Vi chiediamo un urgente incontro con l'obiettivo prioritario, ribadiamo, di condividere informazioni ed indicazioni specifiche indispensabili a garantire la continuità dei servizi di trasporto.

In attesa di riscontro, inviamo cordiali saluti.

Per le Associazioni
- Giuseppina Della Pepa -
